

# PIANETA CALCIO E DINTORNI

intervista a GIANMAURO ANNI

## La politica è in stato confusionale: Tremonti e Fini i "duri"

Di un sistema che viene tirato per la giacca verso derive di vario genere - La lite del ministro dell' economia con Brunetta e la Prestigiacomo - Fini per le riforme condivise: quelli che erano chiamati "fascisti" non hanno paura di quelli che qualcuno chiama ancora "comunisti" - Istruzioni per la... lapide - Cassano non vorrei nemmeno io

Politica: ammetterai che c'è un po' di confusione...

"No, si stanno chiarendo le cose, si fanno i conti. Ad esempio Brunetta e Tremonti all'ultimo consiglio dei ministri hanno litigato di brutto..."

Gelosie tra professori...

"No, no, questioni politiche. Tremonti ha detto che non si sistema la pubblica amministrazione aggiungendo leggi, ma... lavorando. E sono volati gli insulti!"

Abbiamo letto anche noi. Alla fine Brunetta ha teso la mano!

"Ma dove avete letto? Quei "sinistri" dei giornalisti hanno nascosto la notizia tra le righe, al massimo un sommario. E poi quale mano tesa? Tremonti l'ha rifiutata dicendo a Brunetta: non ti avvicinare, altrimenti ti prendo a calci in c. La chiamate pace?"

Se è per quello ha litigato anche con la Prestigiacomo...

Pure in questo caso quattro righe sui giornali. Invece era una cosa importante: la ministra dell' ambiente, illustrando il suo progetto da un miliardo e 250 milioni (che non si troveranno mai!) si sarebbe per il momento accontentata di 5 soli milioni per far funzionare tre nuove "commissioni" ministeriali..."

E Tremonti che cosa ha fatto?

"Chiarissimo, le ha detto testualmente: ma che modo... siciliano hai di ragionare. Lei si è incavolata di brutto. Ancora parole grosse prima di abbandonare la sala del consiglio dei ministri senza salutare nessuno"

Scusa un po': e tutto questo tu lo chiameresti solo chiarimento o un modo di fare i conti?

"Esattamente. Il Governo è arrivato al punto di non ritorno: o si mette a... governare o si affloscia da solo. I primi a capirlo sono stati gli ex AN, ma verrà anche il tempo della Lega. Che non può ottenere tutto quel che chiede, perché se lo ottiene le pretese di AN non le ferma più nessuno. Quindi sono necessari accordi sottili, ma l'aria che tira è invece greve..."

Quindi torni sulla tua previsione di qualche mese fa: elezioni politiche in primavera?

"Calma, calma. Soprattutto oggi che lo dice anche Brunetta. Bisogna vedere che cosa diranno sondaggi, i "conti" politici che nessuno ha fatto dopo le Europee mirando un po' a tirare a campare (c'è la crisi) e un po' alle emergenze (rifiuti prima, terremoto poi). Io non so quale sia oggi il peso dell'elettorato ex Forza Italia nel

Questa è un' intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su [www.sportquotidiano.it](http://www.sportquotidiano.it)

Pdl e non lo sanno nemmeno loro. Dei sondaggi ormai si fidano poco (non avevano previsto nemmeno il grande successo europeo delle destre) e le elezioni amministrative potrebbero essere un test molto più serio. Serio, ma anche... pericoloso: come potrebbero governare in caso di insuccesso o di vittoria inferiore alle previsioni? La "botte di ferro" della maggioranza diventerebbe in breve quella di... Attilio Regolo, piena di chiodi! Tanto varrebbe unificare la sfida amministrativa-politica: dentro o fuori, come nella fase finale... della Champion's League. In cinque mesi ci si toglie ogni pensiero una volta per tutte. Anche questa è una teoria che ha molti tifosi. Una nuova legislatura durerebbe sino al 2015 e toccherebbe a questo nuovo parlamento eleggere il presi-

dente della Repubblica. Non so se mi spiego..."

Questa volta ti sei spiegato. Hai parlato di Brunetta: non vuole D'Alema quale "mister Pesc", il ministro degli esteri dell' Europa.

"Uno può avere tutte le idee che vuole e Brunetta può averne persino di più, visto che da giovane puntava a vincere il Nobel. E' il metodo che non convince, in perfetta linea con quello del suo capo: i comunisti non esistono più in nessuna parte del mondo (e nella Russia di... Putin in particolare) tranne che in... Italia. E chi lo stabilisce non è l' Europa (che D'Alema lo candida), ma lui, il Brunetta. Boh!"

Uno che i "comunisti" li sdogana tutti i giorni è invece Fini. Il presidente della Camera ha det-

to che per le riforme vere serve una maggioranza allargata. Appunto agli ex comunisti.

"Fini ha detto anche altre cose, del tutto ragionevoli. Infatti Il Giornale lo tratta da... comunista. E ne ha anche per il suo avvocato, Giulia Bongiorno: ai giornalisti di Feltri non piace come si... veste e la prendono in giro per questo. Che stile!"

Oggi non ci sembri propriamente orientato a... destra!

"Balle. Quando parlo di politica non sono mai "orientato". Essere orientati è fuorviante, anche se è comodo. Ve l'ho già detto: sarebbe come fare il tifo per una squadra e vedere solo quella. Essere "tifosi" è giusto, vendere la propria opinione al tifo è un' imbecillità. La morale è sempre quella: se ti guardi intorno con occhio disincantato la tua opinione è davvero libera. Se invece ti fai prendere dall' appartenenza sei bello che fregato! Vi do un suggerimento per la mia... lapide: qui riposa in pace, come ha vissuto, un uomo libero. Dal (il più tardi possibile, ovvio) anche del suo corpo".

Ricevuto. Facciamo il tifo per il... più tardi possibile.

"Anch'io, ma però con la con-

sapevolezza che è una stupidaggine pure il considerarsi eterni, comportarsi come se vivessimo per i prossimi mille anni! Faremmo tutti assieme, come umanità, meno porcherie se avessimo la consapevolezza di non avere tanto tempo per rimediare e pentirci. Invece..."

Un po' di calcio, per favore. La nazionale reclama Cassano!

"E io spero che Lippi si porti in Sud Africa Maggio e magari pure Biondini. Non si può vivere sugli allori di un titolo ormai vecchio di quattro anni. Sono invecchiati anche i nostri eroi, questa è la verità. E per quanto riguarda Cassano è possibile che sia uno che... non invecchia mai. Sono bastati quattro fischi, due domeniche fa, ed ha subito dichiarato che lui è pronto a lasciare la Samp così come ha già lasciato altre squadre. Un elemento di questo genere nei trenta giorni della durata di un mondiale chi lo gestisce? Lippi sa di avere altri problemi e rinuncia quindi alla qualità che gli darebbe il barese. A calcio si gioca in undici e alla fine vince la "squadra". Se non lo sai - o lo metti in dubbio - ne risente tutto l'ambiente. Rischio inutile!"

RIVER-VI

  
**I SUPERMERCATI ITALIANI**



www.sispa.com

**VICINI ALLO SPORT. VICINI ALLA GENTE**